



La Prima di WineNews.it

colangelo partners
An Integrated Communications Agency

VERONA
APRILE 15-18
2018

SCOPRI VINITALY DIRECTORY

n. 2344 - ore 17:00 - Martedì 27 Febbraio 2018 - Tiratura: 31087 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Paesaggi Rurali Storici

Le colline vitate del Soave e quelle di Conegliano e Valdobbiadene, il paesaggio della pietra a secco dell'Isola di Pantelleria e quello di Lamole (foto), gli oliveti terrazzati di Vallecorsa, la fascia pedemontana olivata tra Assisi e Spoleto, il paesaggio silvo-pastorale di Moscheta e quello agrario della piana degli olivi monumentali di Puglia, il paesaggio policolturale di Trequanda e quello del parco regionale storico agricolo dell'olivo di Venafro: sono i 10 paesaggi premiati dal Ministero delle Politiche Agricole e inseriti nel Registro nazionale dei Paesaggi Rurali Storici. "Un patrimonio unico del nostro Paese", ha affermato il Ministro Maurizio Martina, (<https://goo.gl/3XcDUF>).



Etna, i cru in una library

Condizioni territoriali e vitivinicole uniche, la riscossa gustativa di vini equilibrati ed eleganti e la saturazione di mercato per le quotazioni degli attuali fine wine più ricercati: tre condizioni che, secondo Gelardini & Romani, offrono al territorio etneo ottime prospettive di crescita in termini di valore nel panorama mondiale del mercato secondario enoico. Unico neo: la mancanza di una cantina storica. Nasce così il progetto di creare una prima "library" di cru dell'Etna: 2.840 bottiglie e 660 magnum da 9 aziende (Pietradolce, I Gulfi, Tenute Bosco, Calcagno, Wiegner-Puccetti, I Custodi, I Vigneri, Tenuta di Aglaea, Calabretta), finanziata da collezionisti, prevalentemente asiatici, che hanno colto le potenzialità di rivalutazione dei grandi cru etnei da qui ai prossimi 5 anni (<https://goo.gl/pQUBpb>).

Cronaca

Renzi "abbraccia" Coldiretti

Con una maxi-spaghettata 100% made in Italy il segretario del Partito Democratico Matteo Renzi e il Ministro delle Politiche Agricole Maurizio Martina hanno siglato il manifesto della Coldiretti di cinque punti che mira a salvaguardare le imprese agricole italiane, dall'etichettatura d'origine su tutti i prodotti alimentari all'istituzione del Ministero del Cibo, dalla semplificazione per le imprese agricole all'eliminazione del segreto sulle importazioni fino alla nuova legge sui reati agroalimentari.



Primo Piano

Il "regno" del vino del petroliere Bulgheroni

Di capitali stranieri, il vino italiano, grazie al suo fascino e alle sue performance sui mercati, negli anni, ne ha attratti molti. Ma in questo senso, una case history notevole è quella rappresentata dai 119 milioni di euro investiti dell'imprenditore e petroliere Alejandro Bulgheroni (oltre 99 milioni in acquisizioni, 7,5 nel reimpianto di vigneti e 11,5 nel settore agrituristico), che, con la sua Alejandro Bulgheroni Family Vineyards, ha messo in piedi, in pochi anni, un "regno vinicolo" con le radici in tre dei territori più importanti d'Italia e di Toscana, per 330 ettari vitati, tra i 153,3 di Dievole, storica realtà nel Chianti Classico (dove si producono vino e olio dal 1090), gli 11,5 di Podere Brizio (di cui 7 a Brunello) ed i 67,6 di Poggio Landi (di cui 33 a Brunello), a Montalcino, i 58,75 di Tenuta le Colonne ed i 34 di Tenuta Meraviglia a Bolgheri. Un tris d'assi davvero d'eccezione nel panorama vinicolo italiano, frutto della grande passione per la Toscana del vino di Bulgheroni, e concretizzazione di un percorso di investimenti che è iniziato nel novembre 2012, con l'acquisto di Dievole, e chiuso (per ora) con Tenuta Vitanza a Montalcino, nel 2016, "di fondamentale importanza per le dimensioni e per la moderna cantina già operativa", spiega il gruppo. Valorizzazione delle proprietà acquisite, alti standard qualitativi, produzioni in grado di affrontare i mercati internazionali, attenzione all'impatto ambientale, rispetto della tradizione (niente barrique, ma solo cemento e legni grandi, in tutte le cantine) e valorizzazione del tessuto sociale ed economico delle zone interessate, le linee guida del gruppo. Che ora, di fatto, dopo anni di investimenti, studio e consolidamento, entra in una sorta di "fase 2", "una messa a sistema di tutto quello che abbiamo - dice a WineNews il General Manager, Stefano Capurso - anche per prepararci a gestire tutto il nostro potenziale produttivo, che se oggi è sulle 700-800.000 bottiglie, nel giro di 4-5 anni arriverà a 2,5 milioni di bottiglie". Un progetto di impresa con precisi obiettivi finanziari, decisamente importanti, visto che si punta a raggiungere un giro d'affari di 4,8 milioni di euro nel 2018, da portare a 8,5 nel 2019/2020 (<https://goo.gl/HXZgN3>).

Focus

Vinexpo New York, poca Italia

Il 2018 sarà importantissimo per il mercato del vino Usa, dove l'Italia, nel 2017, ha esportato vino per 1,644 miliardi di euro (+1,3% sul 2016), superata dopo anni dalla Francia, (1,649 miliardi di euro, +13,3%, dati Osservatorio Paesi Terzi WineMonitor & Business Strategies). Un mercato che, secondo i dati di Iwsr e Vinexpo, è ancora il n. 1 per il vino mondiale, e da qui al 2021 crescerà del 25%, arrivando a quota 45 miliardi di dollari. Eppure, sull'edizione n. 1 di Vinexpo New York (il 4-5 marzo), l'Italia sembra aver investito poco. Pochi gli espositori italiani, di solito in massa a Vinexpo Bordeaux: poco più di 30 (su oltre 500), tra cui spiccano Piemonte Land, che riunisce i Consorzi del vino della Regione (da Barolo e Barbaresco a Barbera e Monferrato, dall'Asti al Gavi), passando per Enoteca Regione Emilia Romagna, Vignaioli del Morellino di Scansano, Cantina Valpolicella Negrar e Cva Canicatti, tra gli altri. E anche in convegni (su clima e mercati, con Wine Spectator, Iwsr, Palm Bay, Vivino ...) e masterclass (su Francia, Spagna e Australia), il Belpaese enoico non sarà tra i protagonisti. Difficile pensare che il caos sull'Ocm promozione non abbia influito (<https://goo.gl/VYmWJd>).



Wine & Food

Il "sistema immunitario diffuso" delle viti resistenti

Dopo la sequenziazione del genoma della peronospora, preludio a importanti soluzioni pratiche, arriva un'altra importante scoperta scientifica della Fondazione Edmund Mach: come riportato in una ricerca recentemente pubblicata su "Scientific Reports", alcune varietà di viti resistenti a questo patogeno diffondono nell'aria una sorta di "sistema immunitario diffuso", che protegge anche le piante vicine di altre varietà tramite i composti volatili che emettono, e creando così una sorta di network biologico di protezione dall'attacco della peronospora (<https://goo.gl/mjA74G>).

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Nella Montepulciano patria del Nobile alla scoperta delle cantine del centro storico, motore per l'enoturismo e trampolino verso la candidatura a Patrimonio Unesco. A

WineNews, Paolo Solini (Consorzio del Nobile), Enrico Trabalzini (De' Ricci), Andrea Contucci (Cantine Contucci) e Christian Pepi (Fattoria della Tolosa).

